

LA PSICOLOGIA DELL'IO

- **La tradizione che prende il nome di Psicologia dell'io nacque a Vienna negli anni trenta e si trasferì in Inghilterra a causa della guerra, per mettere poi profonde radici negli Stati Uniti**



➤ **Anna Freud (1895-1982), tra le prime psicoanaliste dell'infanzia e dell'adolescenza, fu una figura centrale nel portare avanti l'esplorazione dell'istanza psichica dell'io nella sua struttura e nelle sue funzioni**

- **Gli psicologi dell'lo introducono un compito essenziale nel processo terapeutico: migliorare le difese e incoraggiare lo sviluppo delle funzioni dell'lo mentre si lavora nel liberare le energie inconsce intrappolate**

- **Se gli elementi cruciali non erano il cibo e gli altri bisogni fisici, che cosa è esattamente che viene fornito al bambino da una presenza amorevole? In che modo ciò che sta all'esterno influenza ciò che sta all'interno?**

Margaret Mahler e la nascita psicologica del bambino

- M. Mahler (1897-1985) psicoanalista infantile e prima pediatra, si forma a Vienna chiarisce molti aspetti del processo evolutivo verso l'autonomia del bambino
- Mahler sottolineò l'importanza dell'ambiente umano
- Il bambino ha bisogno di “un livello ottimale di piacere” che gli procuri “un porto sicuro” e la crescita psichica all'interno della relazione simbiotica con la madre; se la madre è imprevedibile, instabile, ansiosa o ostile, tale funzione viene compromessa, e il futuro funzionamento indipendente del bambino diventa problematico



Il Processo di Separazione-individuazione

- **Nel 1955, Margaret Mahler ipotizza l'ipotesi di una comune origine simbiotica nello sviluppo umano e come conseguenza un *processo obbligato di separazione-individuazione nello sviluppo normale***
- **Ipotesi di lavoro di Margaret Mahler, Fred Pine e Annie Bergman: 1) le radici delle psicosi infantili erano situabili nella seconda metà del primo anno e nel secondo anno di vita; 2) questo periodo doveva coincidere con la fase di separazione-individuazione, prevista nello sviluppo normale**
- **Una conoscenza più approfondita dei primi anni di vita poteva servire alla prevenzione di gravi disturbi psichici**



- ❖ Seguendo il pensiero di Freud, Mahler insiste sulla totale incapacità iniziale del neonato di provvedere a se stesso; è pertanto necessario *un lungo rapporto di dipendenza con la madre o chi ne fa le veci, che garantisca la sopravvivenza fisica e la nascita psicologica*
- La *nascita psicologica* è da intendersi come il momento culminante di un processo che ha come esito sia l'instaurarsi di un senso di separatezza dall'oggetto di amore primario (separazione), sia l'instaurarsi di un rapporto con il proprio corpo sentito come distinto dalla iniziale matrice indifferenziata (individuazione)
- La separazione è una conquista intrapsichica di una differenziazione dalla madre e comporta di conseguenza una rappresentazione del Sé individuale, distinta dal resto del mondo oggettuale



➤ LA FASE AUTISTICA NORMALE

- **Intorno al 1° mese di vita**
- **Il neonato funziona come un organismo quasi esclusivamente biologico (pulcino rinchiuso nel guscio dell'uovo)**
- **Sistema monadico chiuso e autosufficiente, mantenuto grazie alle cure materne adeguate, ma sconosciute dal neonato**
- **Verso la fine del primo mese di vita, un iniziale investimento di energia psichica sugli organi periferici (tattili, visivi, uditivi), le cure materne gradualmente percepite chiamano il neonato al contatto con l'ambiente**
- **Dallo stadio anoggettuale dell'autismo allo stadio preoggettuale della simbiosi ("sorriso sociale non specifico")**



➤ LA FASE SIMBIOTICA

- ✓ **Uso metaforico del termine simbiotico mutuato dalla biologia; in ambito psicologico, Mahler intende l'unità madre-bambino rinchiusa da uno stesso confine che chiama "membrana simbiotica"**
- **L'io rudimentale del bambino necessita di un costante sostegno di cure materne**
- **La differenziazione fra interno ed esterno non è ancora demarcata**
- **La madre è il polo trainante intorno a cui si costruiscono le risposte del bambino**
- **I diversi modi in cui la madre tiene in braccio il bambino, durante l'allattamento, sono importanti organizzatori simbiotici della nascita psicologica**



➤ IL PROCESSO DI SEPARAZIONE-INDIVIDUAZIONE

- ❖ **Prima sottofase: differenziazione e sviluppo dell'immagine corporea**
 - **4°-5° mese di vita: comincia lo *hatching* cioè lo schiudersi dell'uovo e la fuoriuscita del pulcino**
 - **Bambino attento e curioso verso l'ambiente; sono più lunghi i periodi di veglia; comparsa del sorriso specifico**
 - **“Fiduciosa aspettativa” (Benedek, 1968) della ricomparsa della madre**



➤ **IL PROCESSO DI SEPARAZIONE-INDIVIDUAZIONE**

❖ **Seconda sottofase: la sperimentazione**

- **Questa fase si sviluppa gradualmente a partire dai 9 mesi; via via la capacità di locomozione attiva lancia il bambino verso l'esplorazione del mondo; nonostante il bambino si allontani dalla madre, dal punto di vista psichico è come se fosse ancora una persona con lei di cui condivide l'onnipotenza.**



➤ IL PROCESSO DI SEPARAZIONE-INDIVIDUAZIONE

- ❖ **Terza sottofase: il riavvicinamento (tra i 15 e i 24 mesi)**
 - **Crisi di riavvicinamento: la maggiore coscienza della propria separatezza dall'oggetto materno, spaventa il bambino e lo porta a cercare un riavvicinamento alla madre; ambitendenza: in alcuni momenti la vicinanza è ricercata, in altri è respinta**
 - **In questa fase di sviluppo il bambino presenta un'espansione dei rapporti sociali: condivide le proprie scoperte con la madre, pronuncia il pronome "lo", compie prodezze ed ottiene approvazione, paura di perdere l'amore dei genitori**

Studiare da pag. 253 a pag. 257



**Buon
weekend!!!!!!**